

Rassegna Stampa

29 ottobre - 4 novembre 2012

Kadnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

il Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALI REGIONALI DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione

Comune Figline Valdarno

Samuele Venturi

328.0229301 - 055.9125255

s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it

<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline

Informa

Ladri nel caveau dell'ufficio postale

FIGLINE Arrivano i carabinieri e i banditi fuggono sotto il diluvio

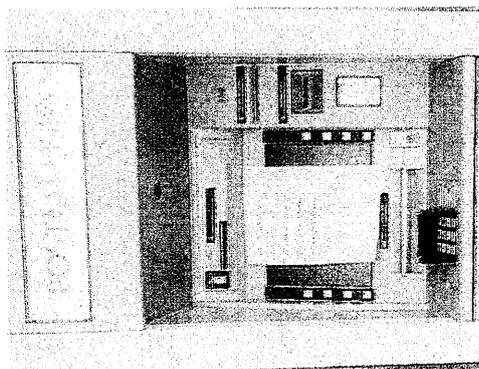
di PAOLO FABIANI

FALLITO l'attacco al caveau dell'ufficio postale di Figline. I malviventi sono stati disturbati dall'arrivo dei carabinieri avvertiti da un cittadino che, domenica verso le 22, nonostante la pioggia torrenziale ha notato "strani movimenti" nei dintorni dell'edificio di piazza Salvo D'Acquisto. Esattamente come nove mesi fa, i ladri avevano preso di mira la stanza blindata mettendo fuori uso il sistema d'allarme tagliando i cavi del telefono. Ma mentre si apprestavano ad entrare all'interno, una pattuglia di militari

ha raggiunto l'ufficio notando subito che il Postamat era andato in tilt, quindi è stato messo in allarme il piano che il comando della Compagnia aveva predisposto all'indomani del furto andato a buon fine lo scorso gennaio, che fruttò un bottino di oltre centomila euro.

I carabinieri si sono portati sul retro dell'edificio dove hanno trovato una scala con la quale i ladri avevano superato la rete che divide il cortile dalla scarpata della ferrovia. Qui hanno trovato altri attrezzi utili allo scasso e nascosti dietro un cespuglio c'erano an-

che tre uomini, che visti scoperti si sono dati alla fuga lungo le rotte in direzione di San Giovanni Valdarno. Sul posto, sotto un autentico diluvio, si sono portate cinque pattuglie di carabinieri che hanno iniziato l'inseguimento sia lungo le rotte che lungo la scarpata dell'Arno, finché il fango, il buio e la fitta vegetazione hanno impedito di poter proseguire. Le ricerche del terzo giorno riprese con la luce del giorno e parrebbero avere fornito "tracce interessanti" per poter risalire ai malviventi. Ieri mattina l'ufficio è rimasto chiuso con notevoli disagi agli utenti.



Il Postamat messo in tilt dai ladri

Data: 30/10/2012 Pagina: 19

Furti di rame al cimitero di Reggello A Incisa e Figline rubati venti motorini

FURTO di rame e bronzo anche agli arredi funebri dei cimiteri, fra cui quello di Reggello, dove i carabinieri hanno iniziato una serie di controlli. Visti i ritrovamenti si invitano i cittadini a segnalare quanto fosse stato loro rubato. Intanto parrebbe avviata a conclusione l'indagine sui furti di motorini che ha interessato in particolare Incisa e Figline: una ventina in tutto. Della refurtiva farebbero parte anche alcune biciclette, rubate nel parcheggio della stazione di Figline. Infine sabato notte i carabinieri hanno ritirato 4 patenti per "guida in stato di ebbrezza", due le auto sequestrate.



Data: 30 / 10 / 2012 Pagina: 19

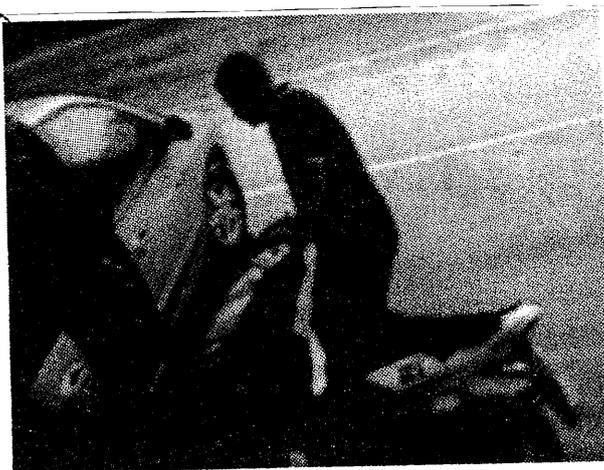
Verso la nascita del Comune unico Incontro al circolo Arci di Gaville

CON QUELLA che si terrà questa sera alle 21,15 nel Circolo Arci di Gaville, inizia la serie di incontri per la campagna di informazioni predisposta dai comuni di Incisa e Figline per arrivare al referendum sul Comune Unico previsto per la prossima primavera. Gli appuntamenti sono venti e in-

teresseranno tutte le frazioni e i vari centri delle due comunità.

Il percorso amministrativo è avviato da tempo e passa attraverso un puntuale confronto con i cittadini, affinché siano partecipi della rivoluzione che si realizzerà con l'unione dei due comuni.

P. F.



Figline Nove colpi, arrestati due tunisini

In quindici secondi spariva il motorino Scoperti con i video

FIGLINE — Il colpo durava in media 10 o 15 secondi: parcheggiavano la loro monovolume grigia vicino a uno scooter in sosta, uno dei due scendeva, apriva lo sportello, sollevava il ciclomotore e, con l'aiuto del complice, lo caricava in auto al posto dei sedili posteriori, poi l'auto ripartiva. In questo modo due tunisini di 33 e 45 anni hanno rubato nove motorini da agosto a ottobre in tutta la provincia, fino a che non sono stati identificati e arrestati dai carabinieri di Figline Valdarno grazie alle immagini girate da una telecamera di sorveglianza.

Ad incastrarli, le ammaccature che hanno reso facilmente riconoscibile la loro vettura, una Chrysler Voyager. Do-

menica una pattuglia ha incrociato l'auto a Figline, nei pressi dell'uscita dell'autostrada A1. Riconosciuti e fermati per un controllo, i due avevano in auto uno scooter Yamaha Aerox appena rubato a Firenze, ancora chiuso a chiave con lucchetto e bloccasterzo.

Indagini

La monovolume usata per i furti è stata identificata dalle ammaccature

I due sono stati portati nel carcere di Sollicciano con l'accusa di furto aggravato. Pochi giorni prima, la telecamera li aveva immortalati in un parcheggio della zona, mentre portavano via uno scooter sistemandolo al posto dei sedili posteriori dell'auto. Nella cantina della casa di uno dei due tunisini, trasformata in officina, sono stati trovati targhe, documenti e nove motorini, tutti risultati rubati tra il 15 agosto e il 28 ottobre: alcuni erano ancora interi, altri smontati e ridotti in carcasse forse per rivenderne i pezzi di ricambio. Indagini sono in corso per accertare la destinazione dei mezzi rubati: tra le ipotesi, quella che venissero inviati in Tunisia.

Matteo Leoni

Ladri di motorini, fine corsa in manette

FIGLINE I carabinieri hanno arrestato due tunisini

IMMORTALATI da una telecamera mentre rubano un "cinquantino", i carabinieri di Figline hanno arrestato due tunisini per "furto continuato aggravato", uno di 46 anni residente a Figline e l'altro di 34 residente a Cavriglia, che in un paio di mesi avevano fatto sparire una decina di scooter che poi, dopo smontati, rivendevano nella terra d'origine. L'ingegnoso sistema è stato scoperto grazie a un video che i militari della Compagnia di San Giovanni hanno visionato dopo l'ennesimo furto registrato nei vari paesi della vallata. Filmato che mostra proprio mentre il motorino viene preso e caricato su un furgone Chrysler. Le im-

magini trasmesse ai vari comandi consentono a quelli di Figline di riconoscere un volto a loro noto, ma non sanno dove abita e chi sia.

LA TECNICA

Smontavano gli scooter che poi venivano rivenduti nella loro terra d'origine

Comunque inizia l'allerta e proprio domenica scorsa il veicolo "sospetto" transita da Figline e viene fermato per un controllo, sopra trovano un "cinquantino" con il bloccasterzo e il blocco disco, per cui le

spiegazioni fornite alla pattuglia non reggono, così i carabinieri risalgono al proprietario un fiorentino che ancora non si era accorto del furto. Dopo avere riconsegnato la refurtiva, iniziano le indagini sui due tunisini e arrivano al garage del "figlinese" dove si trovano centinaia di pezzi di scooter, non si trattava di rottamazione, bensì di parti meccaniche che una volta assemblate permettevano di ricostruire il motorino perfettamente funzionante. Per non dare nell'occhio i pezzi finivano in alcuni scatoloni che, una volta caricati sul furgone, venivano trasportati in Tunisia.

Paolo Fabiani



Un'immagine del filmato



FIGLINE FIOCCANO LE PRIME MULTE: TRE VERBALI DA 400 EURO L'UNO

Pubblicità abusiva, giro di vite

Nel mirino del Comune soprattutto i mezzi con le "vele"

di PAOLO FABIANI

GIRO di vite a Figline sulla pubblicità abusiva che si trova nelle strade, magari posizionata in modo anche da pregiudicare la corretta visibilità per gli automobilisti. L'amministrazione comunale ha deciso perciò di passare al setaccio tutti gli inserzionisti: «Una verifica – precisa l'assessore Daniele Raspini – che va nella direzione del maggiore rispetto di tutti coloro che diligentemente pagano quanto dovuto, rispetto a chi invece utilizza certi mezzi per farsi pubblicità senza spendere».

E questi "mezzi" sono soprattutto le "vele", quei veicoli cioè che dovrebbero spostare i cartelloni pubblicitari da una zona all'altra senza sostare più di un'ora nello stesso posto, mentre invece stazio-

CACCIA AGLI INSERZIONISTI **La polizia municipale sta cercando di risalire ai committenti per contestare la violazione**

nano per settimane nei vari angoli del territorio figlinese: «Soprattutto in vista di "Autumnia" abbiamo incaricato la polizia municipale di passare al setaccio questi furgoni con la pubblicità – aggiunge Raspini –, e già sono state elevate tre contravvenzioni di circa 400 euro ciascuna, altri accertamenti sono in atto ed è facile prevedere che scatteranno altre sanzioni. Purtroppo questi controlli si sono resi necessari perché troppa gente si sente autorizzata ad agire come meglio crede senza preoccuparsi mini-

mamente del disagio che arreca fermandosi a lungo in una strada dove la sosta non è prevista».

ARRIVARE all'evasore non è facile, perché i vigili urbani devono partire dal proprietario del furgone per arrivare all'inserzionista, e spesso ci sono da fare diversi "passaggi" complicati dalla burocrazia. Occorrono tempi lunghi, ma alla fine si arriva all'azienda alla quale verrà contestata la sanzione, che forse costa più dell'eventuale pagamento del suolo pubblico. In periodi di ristrettezze economiche, le amministrazioni pubbliche vanno quindi a recuperare quelle imposte che magari finora non venivano considerate con la dovuta importanza, ed è per questo, come dice Raspini, che c'è chi ne approfitta per farsi pubblicità a costo zero.



Data: 1 / 11 / 2012 Pagina: 23

INCISA. CHI ENTRA E CHI ESCE. MALUMORI SOPITI

Rimpasto in giunta e consiglio Sono effetti del Comune Unico

RIMPASTO nella giunta e nel consiglio comunale di Incisa a un anno dallo scioglimento del 'parlamentino' con l'arrivo del Commissario che accompagnerà Incisa e Figline verso il Comune Unico. Si sono dimessi il presidente del consiglio Lorenzo Lorenzini e l'assessore esterno Gianfranco Mazzotta, tutto sarebbe dovuto all'applicazione, ma il condizionale è d'obbligo in quanto nessun comunicato spiega la situazione, di un accordo politico stipulato all'interno del Pd nel 2009 per un'alternanza nelle istituzioni, una verifica che doveva essere fatta a metà legislatura, cioè nel

dicembre 2011, e che invece è stata effettuata solo qualche giorno fa, con un anno di ritardo. «Mi sembra un'attuazione tardiva dell'accordo — si è limitato a commentare il sindaco Fabrizio Giovannoni —, tuttavia cercheremo di superare questa fase lavorando su qualche giovane». La polemica è palpabile, ma nessuno si esprime pubblicamente. Per ora. L'unica cosa certa è che in consiglio comunale, al posto di Lorenzini, entrerà Loris Innocenti e si parla di Paola Cibra come presidente del consiglio, mentre per quanto riguarda il posto in Giunta circola il nome di Lorenzo Tilli, giovane attivista del Pd.



Data: 2 / 11 / 2012 Pagina: 20

FIGLINE Teatro Garibaldi Concerti, si alza il sipario

CON l'Orchestra della Toscana diretta dal maestro Daniel Kawka e il violino solista di Rachel Kolly D'Alba, si apre domani alle 21 la stagione concertistica del Teatro Garibaldi di Figline. E poi, il 16 novembre, si aprirà anche il sipario sulla stagione di prosa con Nancy Brillì nella "Locandiera" di Carlo Goldoni con la regia di Giuseppe Marini.



FIGLINE PROTESTA PER LA SOSPENSIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE DECISA DAL MINISTERO

Stop alle gite scolastiche, i prof del Vasari incrociano le braccia

SOSPESE LE GITE di una settimana ma anche quelle di un giorno. Alla fine anche i docenti dell'Isis Vasari hanno deciso di scendere sul piede di guerra per la decisione del governo di prolungare da 18 a 24 ore settimanali l'orario di insegnamento, senza però aumenti in busta paga.

Una misura che è stata contrastata dai professori di tutta Italia e per la quale l'esecutivo ha già annunciato un passo indietro. Ma meglio esse-

re sicuri e così, anche all'istituto superiore figline, i professori hanno deciso di protestare fino a che "l'allarme" non sarà completamente rientrato.

E COSÌ se la misura del ministro Profumo alla fine dovesse essere confermata gli studenti dovranno mettersi il cuore in pace: quest'anno niente vacanze d'istruzione a giro per l'Europa e nemmeno in Italia.

Questa non è comunque l'unica forma di protesta decisa dai docenti: annunciati infatti anche il blocco delle liste dei libri di testo e l'adesione convinta allo sciopero del 24 novembre. A decidere il collegio dei docenti, praticamente all'unanimità.

Nel periodo in cui le scuole sono occupate o autogestite, questa volta anche a Figline sono i professori a incrociare le braccia.

Eugenio Bini

Data: 3/11/2012 Pagina: 2

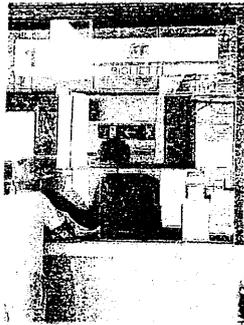
Storie di ordinari ritardi «Mamma, fai con calma il tuo ha già 40 minuti»

Paola Saviotti

SONO LE 17.39 di lunedì 29 ottobre. Suona il telefono, dall'altra parte, la voce rabbiosa e infreddolita di mia figlia, al quarto anno di viaggi tra Firenze e il Valdarno: «Del mio treno (previsto in arrivo a Santa Maria Novella alle 16.47) non c'è neppure l'ombra, il tuo è già dato con 40 minuti di ritardo».

UNA DELLE tante voci inascoltate di migliaia di pendolari ogni giorno costretti a fare i conti con disagi e disservizi. «Fai pure con calma in ufficio», chiude ironica. Si fa presto a dire fai con calma, quando parti di casa con il treno delle 7.04 e cerchi di tornare per le 19, con il treno che dovrebbe partire da Firenze alle 18.13, ma che, da qualche tempo, si fa attendere. Troppo.

Non la solita manciata di minuti per la sosta forzata in ossequio all'alta velocità, ma una penosa agonia che i rigori autunnali rendono ancora più difficile da tollerare. E an-



cora prima che il treno arrivi, pensi già alla lotta che devi sostenere per conquistare un posto a sedere. Per farti spazio tra altri sventurati che, dopo una lunga giornata a scuola, in fabbrica, in ufficio o dietro il bancone di un negozio, sperano di approdare nel comfort di una carrozza con porte che si aprono, sedili decorosi, clima confortevole. Speranza puntualmente delusa.

Rifletto mentre raggiungo la stazione. Senza fretta. Per una volta, mi risparmio almeno la corsa. Il ritardo è certo.

Una volta tanto l'informazione arriva per tempo. Sorrido amara.

ECCO SANTA Maria Novella, affollatissima. Non deve essere il regionale veloce per Foligno l'unico treno in ritardo. Ipotesi confermata. Mi confondo tra la folla e comincio ad aspettare. Qualcuno preferisce non rischiare e punta sul locale. Più lento certo, ma già presente all'appello. Io accetto la sfida: aspetto. Insieme a una manciata di altri pendolari. Per una volta, vinco. Le carrozze arrivano, non in perfetto «orario», ma arrivano. Sono le 18.40: appena 25 minuti di ritardo. Tra la rassegnazione generale.

Ormai manca anche la voglia di protestare. Stanchi anche dei nostri sfoghi, monotoni e inutili, ci sistemiamo alla meno peggio. A me tocca una carrozza gelida. Il riscaldamento è fuori uso e uno spiffero entra, insieme un rumore martellante, dalle porte che si apre e chiude a intermittenza. Non importa. Resto a sedere, avvolta nel capotto.



Data: 3 / 11 / 2012 Pagina: 2-3

Il freddo è alle porte, la rabbia dei

QUALCHE giorno fa: autunno caldo, le temperature iniziano ad abbassarsi, ma il termometro del malcontento resta alto tra i binari. Ritardi sistematici, improvvise interruzioni del trasporto, cancellazioni dei treni senza preavviso, carrozze sovraffollate e mal funzionanti con porte bloccate, impianti di climatizzazione e riscaldamento fuori uso, pulizia dei vagoni scadente, regionali dirottati sempre più spesso sulla linea lenta. Insomma niente di nuovo per i pendolari della vallata, il cui numero è in continua crescita. Ogni giorno la stessa storia. Arrivano in

stazione, scrutano il tabellone, sperano di veder miracolosamente comparire l'indicazione del binario accanto al treno atteso. Un sogno che si avvera con fatica. Anche perché ai tradizionali e mai risolti problemi di sempre, se ne sono aggiunti alcuni di stagione. A peggiorare la situazione, già critica, ci hanno già messo lo zampino il freddo e la neve. Sono bastati pochi fiocchi, per mettere in crisi il servizio. A questo probabilmente sono da imputare i misteriosi ritardi che hanno tormentato i primi giorni della settimana, quando l'estate ha lasciato rapidamente il posto ai rigori dell'inverno

anticipato. Più difficile da spiegare è l'ulteriore peggioramento del comfort di viaggio. Da qualche tempo al caldo o al freddo eccessivo, alle porte che non si aprono, ai cattivi odori, ai gabinetti fuori uso, si aggiunge il disagio di dover percorrere la tratta al buio. Anche in tempi di spending review, non è piacevole rimanere a lungo senza luce, chiusi dentro a carrozze strapiene. E non solo perché si è costretti a rinunciare agli unici passatempi che può concedersi un pendolare. Dover chiudere il libro o spegnere il computer è un antipatico obbligo, ma il vero problema resta la sicurezza.

pendolari resta rovente

Data: 3 / 11 / 2012 Pagina: 3

Abbonamenti «scomparsi» subito dopo gli aumenti

ABBONAMENTI esauriti. Il cartello è apparso in più di una rivendita, rimasta a secco di tagliandi già negli ultimi giorni di ottobre. Anche i valdarnesi si sono dati da fare per tentare di accaparrarsi la possibilità di viaggiare un altro mese, senza inciampare negli aumenti. Dal canto loro, i gestori si sono sbizzarriti in comportamenti tutt'altro che omogenei. C'è chi ha venduto mensili e settimanali al prezzo vecchio fino al 31 ottobre; e chi, invece, a partire dalla metà del mese, ha deciso di applicare le nuove tariffe a coloro che non hanno diritto di beneficiare dello sconto. Inutile dire che sulla partita aumenti, condotta senza l'intervento di «arbitri», la fantasia si è sbizzarrita, cosa che ha finito per disorientare e, in qualche caso, penalizzare viaggiatori, già indispettiti da ritocchi considerati assolutamente ingiustificati perchè non si rifletteranno in un miglioramento del servizio. Un salasso iniquo, commenta chi, superando i 36.151,98 euro di reddito Irpef o Isee, dovrà sborsare ogni mese il 20 per cento in più rispetto al passato. E facendo due conti in tasca alle famiglie, si scopre che non è una cifra trascurabile. Nei nuclei in cui i genitori viaggiano per motivi di lavoro e i figli per motivi di studio, in una anno, la spesa per coprire la tratta Valdarno-Firenze può aumentare anche di 1.000 euro.



MARIO LANINI

Ho rifatto l'abbonamento annuale. Costa 135 euro in più tra San Giovanni Valdarno e Campo Marte...



FEDERICO STUFI

Il problema grave sono i ritardi, ma soprattutto il fatto che non vengono segnalati in tempo, per poter scegliere un'alternativa



ANNA DINFI

Ho iniziato a viaggiare anni fa: non c'era la Direttissima e i treni erano un'altra cosa. E' cambiato look, ma i disservizi restano



CARLO BUCCIOLINI

Il rapporto servizio-prezzo è pessimo. I treni per le stazioni principali non mancano; ma non rispettano gli orari



ANNA BARTOLANI

Viaggio dal 1973. Prima mi fermavo a Firenze, oggi arrivo a Pontedera. I ritardi sono all'ordine del giorno...



SARA MATESE

I prezzi stanno diventando da business class, in realtà si viaggia come si potrebbe viaggiare nello Sri Lanka



FRANCESCO LISI

Sporchi, in ritardo, senza manutenzione... i disagi aumentano, i prezzi pure. Insomma è veramente dura



ANTONELLA RINALDI

Salgo a San Giovanni, scendo a Campo di Marte: treni sempre affollati. Il ritorno? Dramma. Trovare un posto è impossibile

Data: 3/11/2012 Pagina: 11

OGGI IMPARIAMO LA SICUREZZA

Eugenio Bini

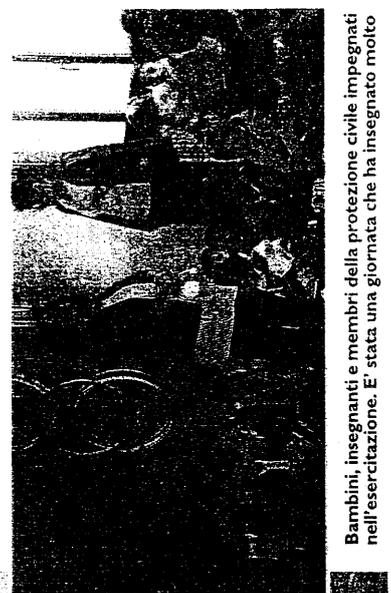
SI SONO STRETTI per mano e hanno raggiunto il piano più alto della scuola. I bimbi e gli studenti di Figline hanno provato a fare i conti con l'alluvione e alla fine, nonostante fosse la prima volta, si sono comportati abbastanza bene.

Il Comune infatti ha deciso di organizzare un'esercitazione di protezione civile sul rischio idraulico e ha messo alla prova tutte le scuole del territorio, ad eccezione dell'Isis Vasari che si è tirato indietro proprio all'ultimo momento.

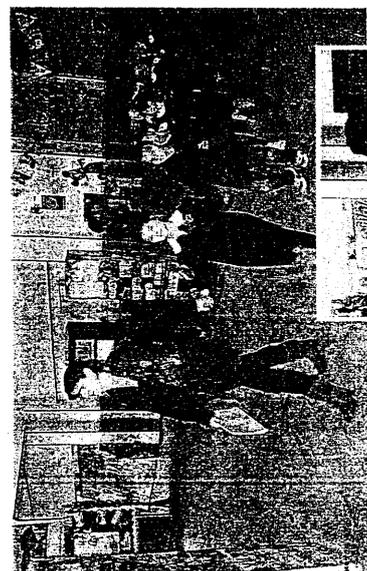
I RISULTATI sono stati abbastanza soddisfacenti, sebbene molto diversi in ciascuna struttura. I bambini da parte loro hanno vissuto questa esercitazione tra sorpresa e divertimento.

Nella sala del centro operativo comunale si sono radunati uomini e mezzi del Centro Intercomunale Protezione Civile Arno Sud-Est, gli operatori del Gaib, l'assessore alla Protezione Civile, Carlo Simoni e il responsabile della Protezione Civile comunale Lorenzo Venturi.

L'ESERCITAZIONE è cominciata con una telefonata che ha avvertito di una situazione di pericolo l'assessore, il quale, sentiti gli uomini e il responsabile del settore, ha emesso lo stato di allerta per possibili inondazioni. Sono partite così le squadre degli operatori coinvolti nel controllo e nella messa in sicurezza dei principali punti critici del territorio (sottopassi, tombini, guadi), circa 70 uomini che sono stati messi alla prova nel-



Bambini, insegnanti e membri della protezione civile impegnati nell'esercitazione. E' stata una giornata che ha insegnato molto



L'esercitazione di protezione civile sul rischio idraulico ha coinvolto quasi tutte le scuole del territorio (Prova) di alluvione superata bene

la risoluzione di problemi già contemplati nel piano dell'esercitazione.

GLI ALUNNI e gli insegnanti, da parte loro, si sono impegnati a rispettare le regole di sicurezza previste dal piano sul rischio idraulico. «Le operazioni sono state svolte in modo corretto e siamo soddisfatti del lavoro compiuto dagli operatori — hanno sottolineato il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore alla Protezione Civile, Carlo Simoni —, tutti hanno dato prova delle loro capacità sia nell'evacuazione delle scuole, sia nel controllo del territorio con molteplici sopralluoghi».

«Certo, ci sono state delle criticità ma è proprio grazie a queste esercitazioni che si capiscono quali sono i problemi da risolvere per il futuro» chiosa l'assessore Simoni.



FIGLINE-INCISA CHIUCCHI, SEGRETARIO REGIONALE PSI, CHIEDE UN CONTATTO PER REGGELLO E RIGNANO **«D'accordo il Comune Unico, ma vanno coinvolti gli altri»**

«CHI HA guidato fin qui il processo di fusione fra Figline e Incisa ha ora il dovere di sottrarsi all'ambito di autoreferenzialità in cui è stato confinato e orientarlo, invece, lungo direttrici volte a definire, insieme ai comuni di Reggello e Rignano, politiche territoriali». Pieraldo Ciucchi, segretario regionale del Psi, solleva così il problema dello scollamento dei servizi nell'ambito di una vallata omogenea che politicamente

ha fatto scelte diverse richiamando così i quattro sindaci a una maggiore collaborazione. «Nella prospettiva della costruzione del Comune Unico — rileva — si è avuta l'impressione che ci fossero taluni protagonisti più che altro interessati ad assumerlo come 'ascensore' per carriere politiche costruite a tavolino nella dinamica dei rapporti interni al Pd fra bersaniani e renziani. Viceversa — precisa Ciucchi —, que-

sto dovrà costituire l'occasione per elaborare un 'progetto Valdarno' da inserire nella dimensione metropolitana fiorentina». Il segretario del Psi precisa che questo scollamento fra i quattro comuni, è la causa principale della scarsa considerazione tenuta dalla Provincia di Firenze su una serie di infrastrutture che riguardano l'intera vallata.

P. F.



Arno, grandi pulizie aspettando le piene FIGLINE Dopo le proteste dei cittadini, la Provincia ha iniziato i lavori

DOPO tante proteste e polemiche da parte dei cittadini, la Provincia di Firenze ha fatto rimuovere i tronchi d'albero che le piene dell'Arno avevano accatastato sulle pigne del ponte di Figline, tonnellate di materiale che sono state segate e ridotte in giuste dimensioni dagli operai che successivamente le hanno portate via. Contemporaneamente l'amministrazione di Palazzo Medici Riccardi ha fatto tagliare il bosco di acacie che si era formato nell'isolotto affiorato dal fiume e sul quale è cresciuta molta vegetazione, piante che in caso di piena poteva-



ASSESSORE
Elisa Simoni,
protezione
civile

no creare un serio ostacolo per il deflusso dell'acqua.

LA SOLLECITAZIONE per l'intervento era stata avanzata a più riprese dal sindaco Nocentini

alberi anche a livello di volontariato rischia una denuncia penale.

LE COMPETENZE sul fiume sono suddivise fra Provincia e Autorità di Bacino, a seconda dell'intervento da fare. Un caso analogo si registra anche sotto le pigne dei ponti di Incisa dove si sono fermati grossi alberi che fanno l'effetto diga in caso di piena, mentre nessuno è ancora riuscito a rimuovere il grande tronco che da mesi ostruisce la "gora" della pescaia dove, ed è in pieno centro cittadino, si fermano i rifiuti che galleggiano nell'Arno.

Paolo Fabiani



Data: 4 / 11 / 2012 Pagina: 25

FIGLINE 4 Novembre Le celebrazioni

PER celebrare la vittoria nella Grande Guerra anche in Valdarno sono in programma varie manifestazioni, a Figline il raduno delle associazioni combattentistiche e delle autorità è fissato per le 9 in via Frittelli, da dove muoverà un corteo per la deposizione di varie corone d'alloro ai caduti. A Incisa l'appuntamento è per le 11 in piazza Mazzanti, a seguire Messa in sant'Alessandro.



Data: 4 / 11 / 2012 Pagina: 25

FIGLINE Conferenza con il professor Gori

“MACCHINE che vedono come bambini”. E' il tema della conferenza di giovedì prossimo, alle 11, all'istituto “Vasari” di Figline.

Incontro che rientra nell'iniziativa “Pianeta Galileo” promossa dal consiglio regionale della Toscana per divulgare la cultura scientifica. Relatore sarà il professor Marco Gori della facoltà di ingegneria dell'Università di Siena.